

COMUNICATO STAMPA

La prima fase del Piano Industriale è in corso di conclusione in anticipo sui tempi e con risultati migliori di quanto previsto:

- Dopo aver concluso a novembre la prima ondata di incorporazioni in UBI delle prime due Banche Rete (BRE e BPCI), senza alcun impatto negativo o incidenti sulla clientela, il 20 febbraio verranno incorporate tutte le altre 5 Banche Rete (Banca Popolare di Bergamo, Banco di Brescia, Banca di Valle Camonica, Banca Popolare di Ancona e Banca Carime) in netto anticipo sui tempi previsti.
- A seguito degli accordi sindacali, 500 risorse sono in uscita dal Gruppo a fine febbraio 2017. Peraltro, sempre in anticipo sui tempi previsti, sono state ricevute richieste di adesione al fondo di solidarietà per oltre 1.250 risorse.
- Il minor sviluppo degli impieghi a breve termine e il relativo impatto sul margine di interesse sono stati più che compensati dal minor costo della raccolta e dall'incremento delle componenti commissionali, trascinate in particolare dalla forte crescita del risparmio gestito.
- Gli oneri operativi sono in diminuzione nonostante l'assorbimento dei maggiori contributi ordinari e straordinari ai Fondi di Garanzia
- La riduzione radicale della dimensione dei nuovi flussi di crediti problematici provenienti da bonis, accompagnata alla manovra di utilizzo della shortfall effettuata a giugno 2016, ha permesso una forte riduzione dello stock dei crediti deteriorati sia in termini di valore lordo (12.521 milioni da 13.434 nel 2015) che in termini di valore netto (8.056 milioni da 9.689 nel 2015)
- Nell'insieme, una serie di risultati già conseguiti che creano le condizioni per poter prevedere un 2017 con risultati in forte miglioramento rispetto al 2016.
- Infine, in coerenza con quanto già comunicato in sede di Piano Industriale, viene proposta per l'esercizio 2016 la distribuzione di un dividendo *cash* di 11 centesimi per azione.

I principali numeri dell'esercizio 2016 rispetto al 2015

• Stato patrimoniale

- Cresce del 2%, al netto dell'effetto performance, la raccolta totale sulla clientela captive del Gruppo:
 - Si mantiene elevato il flusso di depositi a vista (lo stock ammonta a dicembre 2016 a 52,4 miliardi rispetto ai 50,3 di settembre 2016 e ai 47,7 del dicembre 2015)
 - Prosegue la crescita progressiva dello stock di risparmio gestito e della raccolta assicurativa, che segnano rispettivamente +11,8% e +14,1% rispetto a fine dicembre 2015 (+3,8% e +2,3% rispetto a settembre 2016), totalizzando rispettivamente 38,1 e 16,5 miliardi di euro.
- Si mantengono stabili gli impieghi in bonis anno su anno assorbendo la riduzione del portafoglio in run off e l'impatto dell'attività di selezione ed eliminazione delle posizioni a EVA negativo
- Prosegue il miglioramento fisiologico della qualità del credito

- a fine dicembre 2016 lo stock di crediti deteriorati lordi totali si riduce ulteriormente a 12.521 milioni (-6,8% vs dicembre 2015 e -5,4% vs settembre 2016), contribuendo, assieme alle maggiori rettifiche, alla riduzione dello stock totale di crediti deteriorati netti a 8.056 milioni (-16,9% vs dicembre 2015 e -3,3% vs settembre 2016)
- I crediti deteriorati lordi rappresentano il 14,4% del totale crediti lordi (15,1% nel 2015); i crediti deteriorati netti scendono al 9,8% dei crediti totali netti (11,5% nel 2015)
- Si riduce significativamente la formazione di nuovi crediti deteriorati: i flussi da crediti in bonis a deteriorati risultano in contrazione del 47% rispetto a dicembre 2015. Rispetto al picco storico annuale del 2012, i flussi da bonis a deteriorati risultano ridotti del 70% e sostanzialmente in linea con il 2007.
- Si alzano ulteriormente le coperture dei crediti deteriorati totali, che raggiungono, inclusi gli stralci¹, il 45,8% (45,1% a settembre 2016 e 37,2% a dicembre 2015).
- Si confermano solidi gli indicatori patrimoniali:
 - CET1 ratio “fully loaded” all’11,22% rispetto all’11,28% di settembre 2016. Si rammenta che il CET1 fully loaded non include l’effetto della deducibilità fiscale delle maggiori rettifiche su crediti effettuate con riassorbimento della shortfall, che porteranno progressivamente un beneficio stimato in oltre +40 punti base.
 - Leverage ratio “fully loaded” al 5,6%
 - NSFR e LCR >1

- **Conto economico**

Includendo gli impatti degli oneri previsti per l’attuazione del Piano Industriale contabilizzati “up front” a partire da giugno 2016 (circa 850 milioni netti), i contributi straordinari al Fondo di Risoluzione (50,4 netti) e la svalutazione del Fondo Atlante (52,9 netti), il 2016 si chiude con una perdita di 830,2 milioni (utile di 116,8 milioni nel 2015).

Al netto degli impatti del Piano Industriale e delle poste straordinarie, il 2016 si è chiuso con un utile normalizzato di 111,6 milioni, che sconta una riduzione significativa dell’apporto della finanza (153,7 milioni rispetto ai 290,6 del 2015) e maggiori contributi ordinari al Fondo di Risoluzione e al Deposit Guarantee Scheme per 33,2 milioni nel 2016, e che va a raffrontarsi con un utile di 189 milioni normalizzato nel 2015.

Principali evidenze economiche:

- La flessione del margine d’interesse è dell’8,2% su base annua. Non include i benefici del TLTRO2. La fase di flessione è in forte rallentamento, come dimostra l’andamento del 4trim2016 che a parità di giorni con il 3trim2016 produce un risultato sostanzialmente analogo (circa 365 milioni vs 368)
- Grazie alla significativa evoluzione della raccolta indiretta, e in particolare di quella gestita, le commissioni salgono del 2,7% rispetto al 2015, a 1.335 milioni. Nel 4trim2016 le commissioni nette si sono attestate a 346,2 milioni, in crescita rispetto ai 321,4 milioni del 3trim2016 anche al netto delle commissioni di performance (18,3 milioni di euro) e rispetto ai 330,6 milioni del 4 trim 2015.
- Prosegue il controllo degli oneri operativi, pari a 2.153,5 milioni nel 2016, in riduzione dell’1% o di 21,7 milioni rispetto ai 2.175,2 milioni del 2015 nonostante maggiori contributi

¹ Gli stralci ammontano circa a 2,3 miliardi – Nel 4trim2016 sono stati effettuati stralci per circa 450 milioni che hanno influito in misura rilevante sulle coperture di bilancio.

ordinari e straordinari al Fondo di Risoluzione e al Deposit Guarantee Scheme (131,9 milioni nel 2016 rispetto a 98,7 nel 2015).

- **Costo del credito, al netto degli effetti del Piano Industriale², a circa 715 milioni rispetto ai circa 803 milioni del 2015**
- **Rettifiche di valore per deterioramento di altre attività per 130,1 milioni (16,9 milioni nel 2015) riferite all'elevata svalutazione del Fondo Atlante (73 milioni) e al sostanziale azzeramento del rischio di credito residuo legato a strumenti finanziari rivenienti da posizioni di credito deteriorato, contabilizzato nel 2trim2016 (47 milioni).**

* * *

Bergamo, 9 febbraio 2017 – Il Consiglio di Gestione di Unione di Banche Italiane Spa (UBI Banca) ha approvato il progetto di bilancio d'esercizio e consolidato di UBI Banca relativi all'esercizio chiusosi il 31 dicembre 2016, che verranno sottoposti per approvazione al Consiglio di Sorveglianza il 7 marzo p.v..

Il Consiglio di Gestione proporrà all'Assemblea, che si terrà in unica convocazione il 7 aprile 2017, la distribuzione di un dividendo unitario di 0,11 euro per ciascuna delle azioni che risulteranno in circolazione dopo il completamento delle operazioni di concambio relative alle fusioni previste per il completamento del progetto Banca Unica (data di efficacia 20 febbraio 2017), al netto delle azioni che saranno detenute in portafoglio.

Il dividendo, se deliberato dall'Assemblea nella misura proposta, sarà messo in pagamento con data di stacco, record date e data di pagamento rispettivamente il 22, 23 e 24 maggio 2017.

* * *

I risultati dell'esercizio 2016 rispetto al 2015

L'esercizio 2016 si è chiuso, dopo la contabilizzazione "up front" degli impatti degli oneri previsti per l'attuazione del Piano Industriale lanciato a giugno 2016 (circa 850 milioni netti), i contributi straordinari al Fondo di Risoluzione (50,4 milioni netti) e la svalutazione del Fondo Atlante (52,9 milioni netti), con una perdita di 830,2 milioni (utile di 116,8 milioni nel 2015).

Al netto degli impatti del Piano Industriale e delle poste straordinarie, il 2016 si è chiuso con un utile normalizzato di 111,6 milioni (189 nel 2015), che sconta una riduzione significativa dell'apporto della finanza (153,7 milioni rispetto ai 290,6 del 2015) e maggiori contributi ordinari al Fondo di Risoluzione e al Deposit Guarantee Scheme per 33,2 milioni.

Si rammenta che gli impatti derivanti dall'attuazione del Piano Industriale, contabilizzati essenzialmente nel secondo trimestre dell'anno, ammontano complessivamente a circa -850 milioni netti e riguardano, in particolare:

- l'incremento delle rettifiche su crediti, di cui circa 851 milioni (586 al netto di imposte e di terzi) riconducibili a rettifiche già dedotte dal patrimonio di vigilanza (la cosiddetta

² Tra gli elementi strategici del Piano 2019/2020 del Gruppo vi è l'obiettivo di ridurre il rapporto tra crediti deteriorati netti e patrimonio tangibile (il cd Texas ratio). Per poter conseguire tale risultato, il Gruppo ha deciso di adottare un approccio ulteriormente prudentiale nella gestione dei crediti problematici, incrementando le coperture con maggiori rettifiche, che hanno determinato un conseguente parziale riassorbimento della "shortfall" (851 milioni), già dedotta dal CET1 fully loaded, generando un beneficio stimato sul CET1 di circa 40 punti base aggiuntivi che si manifesterà progressivamente nei prossimi esercizi a partire dal 2017. L'importo relativo al costo del credito è esposto al netto di tale componente.

“shortfall”), da ricondursi anche all’obiettivo di riduzione del rapporto tra crediti deteriorati netti e patrimonio tangibile (Texas Ratio) in arco di Piano,

- gli oneri per incentivi all’esodo per 323 milioni (207 al netto di imposte e di terzi) finalizzati alla progressiva riduzione degli organici del Gruppo; *a tal proposito si informa che 500 risorse usciranno dal Gruppo su base volontaria a fine febbraio, e che sono state ricevute richieste di accesso al Fondo di Solidarietà da parte di oltre 1.250 risorse.*
- l’impairment dei marchi (63 milioni, 38 al netto di imposte e terzi) e parte delle spese progettuali (23,4 milioni circa, 15,5 al netto di imposte e terzi) correlati al progetto “Banca Unica”, e impairment su immobili (4,6 milioni lordi, 3,1 milioni netti).

L’esercizio 2016 si è chiuso con **proventi operativi** pari a 3.119,5 milioni, rispetto ai circa 3.371 del 2015, segnati dal minor contributo del margine d’interesse e della finanza, mentre risulta in sostenuta crescita l’apporto delle commissioni nette, spinto dall’accelerazione del risparmio gestito.

Nel dettaglio, il **margine d’interesse**, pari a circa 1.498 milioni, ha mostrato una flessione rispetto ai 1.631 milioni del 2015, attribuibile sia alla riduzione del contributo del portafoglio titoli di proprietà (-62 milioni netto dell’interbancario) - per il quale è in corso una manovra di riduzione e ricomposizione, come da Piano Industriale -, sia alla contrazione del risultato dell’intermediazione con la clientela (-72 milioni). In particolare, con riferimento a quest’ultimo ambito, la forte diminuzione degli interessi passivi sulla raccolta (-235 milioni anno su anno), conseguita grazie alla ricomposizione del mix di funding, non ha potuto compensare l’effetto negativo della riduzione dei tassi di mercato (l’Euribor a 1 mese è sceso in media di -27 punti base) sui tassi degli impieghi, in presenza di sostanziale stabilità dei volumi medi.

L’andamento del margine d’interesse risente inoltre della riduzione degli interessi attivi registrati sulle attività deteriorate, in relazione alla significativa contrazione dei volumi di inadempienze probabili, pari a -45,8 milioni anno su anno.

Le **commissioni nette** risultano in ulteriore accelerazione, totalizzando 1.335 milioni, +2,7% rispetto al 2015, nonostante la minor presenza di commissioni di performance (-8,8 milioni). Le commissioni relative ai servizi di gestione, intermediazione e consulenza, che rappresentano il 56% circa dell’aggregato commissionale, si sono attestate a 746,1 milioni, in crescita del 6,8% rispetto al 2015 in relazione alla forte accelerazione della crescita della raccolta gestita; le commissioni correlate all’attività bancaria tradizionale ammontano a 589 milioni, e registrano una riduzione del 2% rispetto all’anno precedente.

Il **risultato dell’attività finanziaria** si è posizionato a 153,7 milioni (290,6 milioni di euro nel 2015), e registra i seguenti contributi:

- per 70 milioni dall’attività di negoziazione (63,9 milioni nel 2015);
- per 91,8 milioni dalla cessione di asset finanziari (211,4 milioni nel 2015), principalmente riconducibili, come nel periodo precedente, alla cessione di titoli di Stato italiani (117,1 milioni rispetto ai precedenti 170); la voce comprende inoltre nel 2016 gli introiti riconducibili alle azioni Visa Europe Ltd, per un ammontare complessivo di 16,5 milioni;
- per -8,4 milioni dalla valutazione delle attività finanziarie al fair value (+4,3 milioni nel 2015);
- per 0,4 milioni dalle attività di copertura (+11 milioni nel 2015).

Dal lato dei costi, nonostante l’inclusione di maggiori contributi ordinari e straordinari al Fondo di Risoluzione e al Deposit Guarantee Scheme, complessivamente pari a 131,9 milioni rispetto a 98,7 nel 2015, gli **oneri operativi** si sono attestati a 2,153,5 milioni di euro, in riduzione di 21,7 milioni rispetto al 2015 (-1%), grazie alla riduzione di tutte le voci di spesa.

Gli oneri operativi non includono i costi straordinari correlati al nuovo Piano Industriale, che sono stati riclassificati a voci proprie, per consentire la disamina delle tendenze operative ordinarie.

In milioni di euro	2015	2016	variazione %
Spese per il personale	(1.295)	(1.275)	(1,5%)
Altre spese amministrative	(727)	(735)	1,0%
di cui contributi ordinari a FR e DGS	(33)	(57)	71,4%
di cui contributi straordinari a FR	(65)	(75)	14,3%
Altre spese amministrative esclusi i contributi a FR e DGS	(628)	(603)	(4,1%)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(153)	(144)	(6,2%)
Oneri operativi	(2.175)	(2.153)	(1,0%)
Oneri operativi al netto dei contributi a FR e DGS	(2.077)	(2.022)	(2,6%)

Nel dettaglio:

- le **spese per il personale** hanno registrato un'ulteriore riduzione di 19,8 milioni (-1,53%) rispetto al 2015, totalizzando 1.275,3 milioni. I risparmi derivano principalmente dalla diminuita forza lavoro media (-262 risorse nei dodici mesi), dal turnover delle risorse incentivate, nonché dai minori esborsi per prestazioni lavorative nelle varie forme previste dagli Accordi sindacali progressivamente sottoscritti, dai congedi straordinari fino all'impatto dei nuovi part-time.

Si rammenta che a fine febbraio 2017 usciranno 500 ulteriori risorse, e che sono state ricevute complessivamente oltre 1.250 adesioni a fronte dell'offerta di esodi volontari.

- le **altre spese amministrative**, pari a 734,6 milioni, si raffrontano con i 727 milioni del 2015. I risparmi conseguiti nell'anno hanno consentito di riassorbire parzialmente i maggiori contributi al Fondo di Risoluzione e al Deposit Guarantee Scheme (+33.2 milioni). Al netto dei contributi, infatti, le spese amministrative risultano in contrazione del 4,1%.

- infine, le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** hanno totalizzato 143,5 milioni, registrando una diminuzione di 9,5 milioni rispetto al 2015 per effetto di minori ammortamenti in ambito real estate, ma anche di una minor PPA allocata a seguito dell'impairment dei marchi effettuato in sede di attivazione del Piano Industriale.

Nel corso del 2016 sono state contabilizzate **rettifiche di valore nette per deterioramento crediti** per 1.565,5 milioni (802,6 nel 2015), incluse le maggiori rettifiche annunciate il 27 giugno u.s. quale premessa alle proiezioni di Piano Industriale, che hanno comportato il parziale riassorbimento della cosiddetta "shortfall", ossia della differenza tra la perdita attesa e le rettifiche di valore, già dedotta dal patrimonio di vigilanza, per circa 851 milioni. Al netto di tale importo, le rettifiche di valore del periodo ammontano a circa 714,5 milioni (-11% anno su anno).

Grazie alle rettifiche di valore effettuate, la copertura complessiva dei crediti deteriorati ha segnato un incremento, attestandosi, inclusi gli stralci, al 45,8% (era il 37,2% a dicembre 2015).

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività/passività finanziarie** ammontano a 130 milioni (16,9 nel 2015) essenzialmente riconducibili alla svalutazione del Fondo Atlante (73 milioni) e al sostanziale azzeramento del rischio di credito residuo legato a strumenti finanziari rivenienti da posizioni di credito deteriorato (circa 47 milioni).

Infine, il conto economico 2016 registra un utile netto di 23 milioni dalla cessione di investimenti, dei quali 20,7 dalla dismissione della sede storica della BPCI e il rimanente dalla vendita di alcuni beni immobiliari di Banca Carime.

Nel corso dell'anno si sono evidenziate imposte positive (IRES) sul reddito dell'operatività corrente per 182,4 milioni, definendo un tax rate del 24,34%, contro il prelievo impositivo di 161,1 milioni³ del 2015 che aveva dato luogo ad un tax rate del 43,12%.

* * *

I risultati del 4 trimestre 2016 rispetto al 3 trimestre 2016

Il 4trim2016 si è chiuso con un risultato pari a -75,6 milioni, contro un utile di 32,5 milioni nel 3 trim 2016, in ragione principalmente della contabilizzazione di complessivi 103,2 milioni netti relativi al contributo straordinario al Fondo di Risoluzione e alla svalutazione del Fondo Atlante.

Al netto delle voci non ricorrenti, il 4 trim del 2016 si è chiuso con un utile di 26,4 milioni rispetto ai 37,1 del 3 trim 2016.

Dal punto di vista dell'operatività ordinaria, il quarto trimestre del 2016 ha registrato i seguenti andamenti nel raffronto con il terzo trimestre dell'anno:

- il margine d'interesse, pari a 365 milioni, è leggermente sceso (-0,8%) rispetto ai 368 milioni del 3trim2016. La variazione è pressoché totalmente ascrivibile allo storno di interessi per la ristrutturazione del debito con un cliente (1,9 milioni).
- Le commissioni nette si sono attestate a 346,2 milioni, in crescita rispetto ai 321,4 milioni del 3trim2016 anche al netto delle commissioni di performance (18,3 milioni di euro).
- Il risultato dell'attività finanziaria è cresciuto a 47,4 milioni rispetto ai 23,7 milioni del 3trim2016, grazie soprattutto al contributo della negoziazione.

L'andamento degli **oneri operativi** del 4 trim dell'anno ha confermato, al netto dei contributi al Fondo di Risoluzione e al Deposit Guarantee Scheme, l'efficacia dell'azione di contenimento dei costi ordinari rispetto all'analogo periodo del 2016, mentre il raffronto con il 3 trim 2016 mostra la consueta stagionalità.

In milioni di euro	4Q15	3Q16	4Q16
Spese per il personale	(322)	(315)	(322)
Altre spese amministrative	(272)	(166)	(241)
<i>di cui contributi ordinari a FR e DGS</i>	(33)	(26)	1
<i>di cui contributi straordinari a FR</i>	(65)		(75)
Altre spese amministrative esclusi i contributi a FR e DGS	(174)	(140)	(168)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(38)	(34)	(38)
Oneri operativi	(633)	(515)	(600)
Oneri operativi al netto dei contributi a FR e DGS	(534)	(489)	(527)

Nel quarto trimestre dell'anno sono state contabilizzate **rettifiche di valore nette per deterioramento crediti** per 191,8 milioni, rispetto ai 167,4 del terzo trimestre e ai 245 del 4 trim 2015.

Infine, il trimestre ha evidenziato elementi straordinari, quali la svalutazione del Fondo Atlante (73 milioni) e l'utile dalla vendita della sede storica di BPCI (20,7 milioni).

³ L'importo includeva una componente negativa non ricorrente, pari a 25,6 milioni.

* * *

Gli aggregati patrimoniali

Al 31 dicembre 2016, gli **impieghi verso la clientela** ammontano a 81,8 miliardi di euro, rispetto agli 82 miliardi di settembre 2016 (84,6 miliardi di fine dicembre 2015) essenzialmente per effetto della riduzione dei crediti deteriorati e di una minore esposizione verso la Cassa Compensazione e Garanzia.

Nel dettaglio, l'aggregato sintetizza i seguenti andamenti:

- i crediti in bonis verso la clientela⁴ sono pari a **73,5 miliardi**, sostanzialmente invariati sia rispetto a settembre 2016 (73,4 miliardi) che a dicembre 2015 (73,7 miliardi), ma con una diversa composizione. Gli stock a medio lungo termine sono saliti anno su anno di circa 800 milioni, dato che le nuove erogazioni riescono ormai pienamente a compensare lo stock in run-off (-800 milioni circa all'anno), mentre risultano in contrazione gli stock a breve termine (-0,9 miliardo circa), anche a seguito della revisione, iniziata al lancio del Piano Industriale, che ha portato alla graduale eliminazione di posizioni ad EVA negativo. Tale eliminazione ha comportato, nel 3trim2016, una riduzione di circa 0,5 miliardi di crediti a breve termine, senza impatto sul margine d'interesse, ma con vantaggi in termini di minori rwa e di accantonamenti alla riserva collettiva.
- l'esposizione verso la CCG è pari a 0,3 miliardi (0,2 a settembre 2016 e 1,2 a dicembre 2015);
- i crediti deteriorati netti sono ulteriormente scesi a 8,1 miliardi (-16,9% rispetto a dicembre 2015, -3,3% rispetto a settembre 2016).

Per quanto riguarda la qualità del credito, lo **stock di crediti deteriorati lordi**, pari a 12.521 milioni, si è ridotto significativamente rispetto al dicembre 2015 (**-0,9 miliardi o -6,8%** rispetto ai 13.434 del dicembre 2015) e rappresenta il **14,4% del totale crediti lordi** (era il 15,1% a dicembre 2015). Lo stock risulta in discesa anche rispetto ai 13.231 milioni del settembre 2016.

I **flussi lordi da crediti in bonis a crediti deteriorati**, pari a 1.294 milioni, confermano una significativa contrazione, essendosi ridotti del 47% rispetto al 2015 e del 70% rispetto al picco raggiunto durante la crisi (4.307 milioni nel 2012).

I risultati del 2016 mostrano coperture in miglioramento rispetto al dicembre 2015. Includendo i crediti stralciati, **la copertura del totale crediti deteriorati sale al 45,8%** (era il 45,1% a settembre 2016 e il 37,2% a dicembre 2015).

A fine 2016, i **crediti stralciati** ammontano a 2.342 milioni; di questi 450 milioni sono riferiti al quarto trimestre 2016. Al netto dei crediti stralciati, la copertura del totale crediti deteriorati è pari al 35,67% (in leggera diminuzione rispetto al 37,02% di settembre 2016 - per effetto degli stralci contabilizzati nel 4 trimestre -, ma in crescita rispetto al 27,9% di dicembre 2015).

Quale risultato della combinazione della riduzione degli stock lordi e di maggiori coperture, le consistenze di crediti deteriorati netti scendono ulteriormente del 16,9 a 8.056 milioni (erano 8.333 milioni a settembre 2016 e 9.689 milioni a dicembre 2015).

Nel dettaglio:

- lo stock di sofferenze nette ammonta a 3.987 milioni (3.913 a settembre 2016 e 4.288 milioni a dicembre 2015).

Includendo i crediti stralciati, **la copertura delle sofferenze si attesta a fine anno al 58,5%** (era il 58,55% a settembre 2016 e il 52,25% a dicembre 2015).

⁴ Al netto della CCG indicata nel seguito

Al netto dei crediti stralciati, la copertura delle sofferenze è del 45,1% (in leggera diminuzione rispetto al 47,8% di settembre 2016 ma in deciso aumento rispetto al 38,6% di fine 2015).

- la categoria delle inadempienze probabili (cd. “*Unlikely to pay*”) ammonta in valori netti a 3.935 milioni di euro (4.258 a settembre 2016 e 5.147 a dicembre 2015), esprimendo una copertura del 23,13%.
- le posizioni scadute/sconfinanti nette ammontano a 133 milioni rispetto ai 162 milioni di settembre 2016 e ai 254 del dicembre 2015, con una copertura del 5,71% .

La **raccolta diretta da clientela ordinaria**, pari a 69,1 miliardi (69,3 miliardi a settembre 2016, 72,5 miliardi lo scorso dicembre) risulta in contrazione essenzialmente per effetto della progressiva scadenza di obbligazioni collocate a loro tempo su reti terze (-2,3 miliardi circa anno su anno, -1 miliardo circa da settembre a dicembre 2016).

Si confermano peraltro le tendenze già rilevate sulla clientela captive del Gruppo:

- costante incremento dei conti correnti, attestatisi a 52,4 miliardi a fine 2016 dai 50,3 di settembre 2016 e dai 47,7 di dicembre 2015 (+9,9% anno su anno);
- riduzione degli stock di obbligazioni collocate sulla clientela, come da previsioni di Piano Industriale, anche in considerazione della normativa sul bail-in (-5,8 miliardi anno su anno e -1,5 miliardi rispetto a settembre 2016).

Si rileva la favorevole evoluzione della **raccolta indiretta da clientela ordinaria**, che si è portata a 82,1 miliardi. Nel dettaglio il **risparmio gestito in senso stretto** si è attestato a 38,2 miliardi (+11,8% rispetto a dicembre 2015 e +3,8% rispetto a settembre 2016), la **raccolta assicurativa** a 16,5 miliardi (+14,1% rispetto a dicembre 2015 e +2,3% rispetto a settembre 2016) mentre la **raccolta amministrata**, pari a 27,5 miliardi, risulta in flessione dell’11,3% rispetto dicembre 2015 - anche per effetto della performance di mercato -, e stabile rispetto a settembre 2016.

Isolando la **raccolta totale diretta e indiretta da clientela captive del Gruppo**, questa risulta, al netto dell’effetto performance⁵, in crescita del 2% rispetto a fine 2015.

La **raccolta diretta da clientela istituzionale** ammonta a 16 miliardi, in diminuzione rispetto ai 19 miliardi di fine 2016 (e sostanzialmente stabile rispetto ai 15,3 miliardi di settembre 2016). Anno su anno, si riscontrano minori pronti contro termine con la CCG (-4 miliardi circa); sono leggermente diminuite le Obbligazioni Bancarie Garantite (9,4 miliardi contro 9,9 a fine 2015) mentre aumentano i volumi di EMTN, passati a 4,3 miliardi di euro rispetto ai 2,5 di fine 2015.

L’esposizione del Gruppo verso la BCE consiste in un ammontare totale di 10 miliardi di euro di TLTRO2, iscritti tra i “Debiti verso Banche” e quindi non inclusi nella raccolta diretta.

Si riconferma la solidità della posizione di liquidità del Gruppo, con indici di liquidità (Net Stable Funding Ratio e Liquidity Coverage Ratio) ormai da anni superiori a 1, e uno stock di **attività stanziabili** complessivamente pari, al 31 dicembre 2016, a 28 miliardi di euro, (di cui 14,4 disponibili), già al netto degli *haircut*.

A fine 2016, le **attività finanziarie** del Gruppo hanno una consistenza al mark to market di 17,9 miliardi di euro, di cui 13,2 miliardi relativi a titoli di stato italiani: quest’ultimo aggregato risulta in diminuzione rispetto al dato di settembre 2016 (15 miliardi) e di dicembre 2015 (18,3 miliardi), in continuità con la strategia di riduzione e diversificazione del portafoglio sancita anche dal Piano Industriale.

⁵ Includendo l’effetto performance, la raccolta totale da clientela captive risulta in crescita dello 0,9% a 150,7 miliardi di euro.

A fine 2016, il **patrimonio netto** consolidato del Gruppo UBI Banca, incluso il risultato di periodo, si attesta a 8.990 milioni di euro rispetto agli 8.890 milioni di euro di fine settembre 2016.

In termini di **indici patrimoniali**, il CET1 stimato a regime a fine 2016 è pari al 11,22% rispetto al 11,28% di settembre 2016. L'aumento di capitale riservato al riacquisto delle minorities (circa +28 punti base) ha consentito di pressoché compensare l'impatto negativo dei contributi straordinari al Fondo di Risoluzione e la svalutazione del Fondo Atlante nonché una maggior negatività della riserva AFS. Queste hanno invece inciso negativamente sul CET1 phased in, passato all'11,48% dall'11,68% del settembre 2016 (ampiamente superiore al requisito SREP del 7,5%)⁶.

Si rammenta che il CET1 fully loaded non include l'effetto della deducibilità fiscale delle maggiori rettifiche su crediti effettuate a giugno 2016, che comporteranno progressivamente un beneficio stimato in oltre +40 punti base quando utilizzate a fronte di futuri utili.

Il Total Capital Ratio "phased in" si attesta al 14,10% a fine 2016. Infine, il Leverage ratio calcolato in base alle indicazioni del Regolamento Delegato UE 2015/62, ammonta "phased in" al 5,75% e "fully loaded" al 5,62%.

* * *

Al 31 dicembre 2016, le risorse umane del Gruppo UBI Banca totalizzavano 17.560 unità rispetto alle 17.716 di fine 2015. L'articolazione territoriale a fine periodo constava di 1.524 sportelli in Italia (1.554 a dicembre 2015) e 6 all'estero.

* * *

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Elisabetta Stegher, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Unione di Banche Italiane Spa attesta, in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'articolo 154 bis del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

* * *

Prevedibile evoluzione della gestione ordinaria (al netto degli elementi non ricorrenti)

Il risultato netto normalizzato del 2017 è atteso in importante crescita, anche favorito dall'anticipata conclusione del progetto "Banca Unica" (ultima wave 20 febbraio).

Complessivamente la dinamica dei proventi operativi è prevista in crescita rispetto a quella del 2016 per l'effetto combinato delle seguenti principali componenti:

- Margine di interesse in crescita nonostante la minore contribuzione del portafoglio di proprietà, anche per la prevista ulteriore riduzione della relativa dimensione. In miglioramento il margine di interesse della clientela che beneficia di un recupero dei volumi degli impieghi, della ulteriore ricomposizione della raccolta diretta verso le componenti meno onerose e dell'effetto positivo derivante dall'atteso conseguimento del target di volumi del TLTRO2;

⁶ Il riacquisto delle minorities ha avuto un impatto positivo di circa 10 punti base sul CET1 phased in, dato che tale ratio includeva ancora parzialmente il beneficio dell'apporto delle minorities.

- Apporto ancora crescente delle commissioni della raccolta indiretta con una maggiore contribuzione della componente “running”.

La positiva conclusione del recente accordo sindacale e l’esito favorevole delle adesioni al fondo di sostegno al reddito (oltre 1.250 richieste di adesione ricevute) consentono di migliorare l’obiettivo di contenimento degli oneri operativi ricorrenti.

La rischiosità particolarmente contenuta del portafoglio in bonis, la manovra di incremento delle coperture realizzata nel primo semestre del 2016 e la prosecuzione della riduzione del flusso di nuovi crediti deteriorati e conseguentemente dello stock, dovrebbero confermare l’importante riduzione del costo del credito prevista nel Piano Industriale per il 2017.

Con riferimento all’operazione di acquisizione delle “Good Banks” , le condizioni di pre-closing si stanno realizzando secondo le modalità previste.

Per ulteriori informazioni:

UBI Banca – Investor Relations – tel. +39 035 3922217

E-mail: investor.relations@ubibanca.it

UBI Banca – Media Relations – tel. +39 027781 4213 - 4932 - 4936

E-mail: media.relations@ubibanca.it

Copia del presente comunicato è disponibile sul sito www.ubibanca.it

Allegati

Prospetti riclassificati e schemi obbligatori

Gruppo UBI Banca:

- Stato patrimoniale consolidato riclassificato
- Conto economico consolidato riclassificato
- Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato
- Conto economico consolidato riclassificato al netto delle più significative voci non ricorrenti
- Conto economico consolidato riclassificato al netto delle più significative voci non ricorrenti: dettagli (2016 e 2015)

- Stato patrimoniale consolidato – schema obbligatorio
- Conto economico consolidato – schema obbligatorio

Note esplicative alla redazione dei prospetti

Per consentire una visione più coerente con il profilo gestionale sono stati redatti i prospetti riclassificati a cui fanno riferimento i commenti andamentali dei principali aggregati patrimoniali ed economici.

Si rimanda alle “note esplicative alla redazione dei prospetti consolidati” incluse nelle relazioni finanziarie periodiche del Gruppo per una declinazione puntuale delle regole seguite nella redazione dei prospetti.

Gli schemi di bilancio obbligatori sono redatti sulla base della Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successive modifiche ed integrazioni (in particolare 4° Aggiornamento del 15 dicembre 2015).

Al fine di agevolare l'analisi dell'evoluzione economica del Gruppo ed in ottemperanza alla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006¹, sono stati inseriti due appositi Prospetti, il primo di sintesi (che consente una lettura comparata dei risultati del periodo in termini normalizzati), il secondo, di natura analitica, che evidenzia l'impatto economico dei principali eventi ed operazioni non ricorrenti.

¹ In seguito all'entrata in vigore (dal 3 luglio 2016) degli Orientamenti ESMA/2015/1415, le cui linee guida la CONSOB ha incorporato nelle proprie prassi di vigilanza e monitoraggio degli emittenti, la Policy del Gruppo UBI Banca in materia di identificazione delle poste non ricorrenti (evidenziate nei Prospetti normalizzati) è stata oggetto di revisione.

La nuova Policy, che circoscrive il carattere di non ricorrenza a ben specifici proventi ed oneri (connessi ad esempio all'adozione di un Piano Industriale, oppure agli impatti valutativi e realizzativi su immobilizzazioni materiali, immateriali, finanziarie e titoli HTM, agli effetti di modifiche normative e metodologiche, nonché ad eventi straordinari, anche di natura sistemica) è stata approvata dal Consiglio di Gestione del 18 ottobre 2016.

Gruppo UBI Banca: Stato patrimoniale consolidato riclassificato

Importi in migliaia di euro		31.12.2016	31.12.2015	Variazioni	Variazioni %
ATTIVO					
10.	Cassa e disponibilità liquide	519.357	530.098	-10.741	-2,0%
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	729.616	994.478	-264.862	-26,6%
30.	Attività finanziarie valutate al fair value	188.449	196.034	-7.585	-3,9%
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.613.833	15.554.282	-5.940.449	-38,2%
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	7.327.544	3.494.547	3.832.997	109,7%
60.	Crediti verso banche	3.719.548	3.429.937	289.611	8,4%
70.	Crediti verso clientela	81.854.280	84.586.200	-2.731.920	-3,2%
80.	Derivati di copertura	461.767	594.685	-132.918	-22,4%
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	23.963	59.994	-36.031	-60,1%
100.	Partecipazioni	254.364	260.812	-6.448	-2,5%
120.	Attività materiali	1.648.347	1.744.463	-96.116	-5,5%
130.	Attività immateriali	1.695.973	1.757.468	-61.495	-3,5%
	<i>di cui: avviamento</i>	<i>1.465.260</i>	<i>1.465.260</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
140.	Attività fiscali	3.044.044	2.814.933	229.111	8,1%
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	5.681	11.148	-5.467	-49,0%
160.	Altre attività	1.297.151	1.171.686	125.465	10,7%
	Totale dell'attivo	112.383.917	117.200.765	-4.816.848	-4,1%
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					
10.	Debiti verso banche	14.131.928	10.454.303	3.677.625	35,2%
20.	Debiti verso clientela	56.226.416	55.264.471	961.945	1,7%
30.	Titoli in circolazione	28.939.597	36.247.928	-7.308.331	-20,2%
40.	Passività finanziarie di negoziazione	800.038	531.812	268.226	50,4%
60.	Derivati di copertura	239.529	749.725	-510.196	-68,1%
80.	Passività fiscali	232.866	472.564	-239.698	-50,7%
100.	Altre passività	1.962.806	2.354.617	-391.811	-16,6%
110.	Tattamento di fine rapporto del personale	332.006	340.954	-8.948	-2,6%
120.	Fondi per rischi e oneri:	457.126	266.628	190.498	71,4%
	a) quiescenza e obblighi simili	70.361	70.237	124	0,2%
	b) altri fondi	386.765	196.391	190.374	96,9%
140.+170.+ 180.+190.+ 200.	Capitale, sovrapprezzi di emissione, riserve, riserve da valutazione e azioni proprie	9.819.728	9.865.097	-45.369	-0,5%
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi	72.027	535.901	-463.874	-86,6%
220.	Utile (perdita) d'esercizio	-830.150	116.765	-946.915	n.s.
	Totale del passivo e del patrimonio netto	112.383.917	117.200.765	-4.816.848	-4,1%

Gruppo UBI Banca: Conto economico consolidato riclassificato

		31.12.2016	31.12.2015	Variazioni	Variazioni %	IV trimestre 2016	IV trimestre 2015	Variazioni	Variazioni %
		A	B	A-B	A/B	C	D	C-D	C/D
Importi in migliaia di euro									
10.-20.	Margine d'interesse <i>di cui: effetti della Purchase Price Allocation</i> Margine d'interesse esclusi gli effetti della PPA	1.497.891 (19.707) 1.517.598	1.631.055 (27.149) 1.658.204	(133.164) (7.442) (140.606)	(8,2%) (27,4%) (8,5%)	364.765 (3.362) 368.127	385.240 (6.901) 392.141	(20.475) (3.539) (24.014)	(5,3%) (51,3%) (6,1%)
70.	Dividendi e proventi simili	9.678	10.349	(671)	(6,5%)	(59)	1.578	(1.637)	n.s.
	Utili (perdite) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	24.136	35.260	(11.124)	(31,5%)	5.197	12.104	(6.907)	(57,1%)
40.-50.	Commissioni nette <i>di cui commissioni di performance</i>	1.335.033 26.349	1.300.119 35.182	34.914 (8.833)	2,7% (25,1%)	346.188 18.291	330.574 22.496	15.614 (4.205)	4,7% (18,7%)
80.+90.+ 100.+110.	Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura, cessione/riacquisto e delle attività/passività valutate al fair value	153.711	290.633	(136.922)	(47,1%)	47.367	151.705	(104.338)	(68,8%)
220.	Altri oneri/proventi di gestione	99.050	103.448	(4.398)	(4,3%)	22.047	22.611	(564)	(2,5%)
	Proventi operativi	3.119.499	3.370.864	(251.365)	(7,5%)	785.505	903.812	(118.307)	(13,1%)
	Proventi operativi esclusi gli effetti della PPA	3.139.206	3.398.013	(258.807)	(7,6%)	788.867	910.713	(121.846)	(13,4%)
180.a	Spese per il personale	(1.275.306)	(1.295.090)	(19.784)	(1,5%)	(321.521)	(322.360)	(839)	(0,3%)
180.b	Altre spese amministrative	(734.654)	(727.067)	7.587	1,0%	(241.245)	(272.472)	(31.227)	(11,5%)
200.+210.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali <i>di cui: effetti della Purchase Price Allocation</i> Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali esclusi gli effetti della PPA	(143.506) (10.624) (132.882)	(153.024) (13.158) (139.866)	(9.518) (2.534) (6.984)	(6,2%) (19,3%) (5,0%)	(37.511) (1.912) (35.599)	(38.294) (3.283) (35.011)	(783) (1.371) 588	(2,0%) (41,8%) 1,7%
	Oneri operativi	(2.153.466)	(2.175.181)	(21.715)	(1,0%)	(600.277)	(633.126)	(32.849)	(5,2%)
	Oneri operativi esclusi gli effetti della PPA	(2.142.842)	(2.162.023)	(19.181)	(0,9%)	(598.365)	(629.843)	(31.478)	(5,0%)
	Risultato della gestione operativa	966.033	1.195.683	(229.650)	(19,2%)	185.228	270.686	(85.458)	(31,6%)
	Risultato della gestione operativa esclusi gli effetti della PPA	996.364	1.235.990	(239.626)	(19,4%)	190.502	280.870	(90.368)	(32,2%)
130.a	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti	(1.565.527)	(802.646)	762.881	95,0%	(191.773)	(245.013)	(53.240)	(21,7%)
130. b+c+d	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre attività/passività finanziarie	(130.057)	(16.866)	113.191	n.s.	(79.204)	(10.464)	68.740	n.s.
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(42.885)	(2.975)	39.910	n.s.	(12.684)	44.794	(57.478)	n.s.
240.+270.	Utili (perdite) dalla cessione di investimenti e partecipazioni	22.969	464	22.505	n.s.	21.027	81	20.946	n.s.
	Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(749.467)	373.660	(1.123.127)	n.s.	(77.406)	60.084	(137.490)	n.s.
	Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte esclusi gli effetti della PPA	(719.136)	413.967	(1.133.103)	n.s.	(72.132)	70.268	(142.400)	n.s.
290.	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente <i>di cui: effetti della Purchase Price Allocation</i>	182.388 10.048	(161.121) 13.362	(343.509) (3.314)	n.s. (24,8%)	20.669 1.742	(33.342) 3.376	(54.011) (1.634)	n.s. (48,4%)
330.	(Utile)/perdita del periodo di pertinenza di terzi <i>di cui: effetti della Purchase Price Allocation</i>	1.267 1.696	(29.765) 2.115	(31.032) (419)	n.s. (19,8%)	(8.298) 221	(7.151) 529	1.147 (308)	16,0% (58,2%)
	<i>Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo ante impatto Piano Industriale ed altri esclusi gli effetti della PPA</i>	(547.225)	207.604	(754.829)	n.s.	(61.724)	25.870	(87.594)	n.s.
	Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo ante impatto Piano Industriale ed altri	(565.812)	182.774	(748.586)	n.s.	(65.035)	19.591	(84.626)	n.s.
180.a	Oneri per esodi anticipati al netto delle imposte e dei terzi	(207.783)	(62.705)	145.078	231,4%	114	(61.515)	61.629	n.s.
210.	Impairment marchi al netto delle imposte e dei terzi	(37.936)	-	37.936	-	-	-	-	-
180.b	Oneri progetto Banca Unica al netto delle imposte e dei terzi	(15.541)	-	15.541	-	(7.638)	-	7.638	-
200.	Rettifiche di valore delle attività materiali al netto delle imposte e dei terzi	(3.078)	(3.304)	(226)	(6,8%)	(3.078)	(3.304)	(226)	(6,8%)
340.	Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	(830.150)	116.765	(946.915)	n.s.	(75.637)	(45.228)	30.409	67,2%
<i>Effetto complessivo della Purchase Price Allocation sul conto economico</i>		(18.587)	(24.830)	(6.243)	(25,1%)	(3.311)	(6.279)	(2.968)	(47,3%)

Gruppo UBI Banca: Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato riclassificato

Importi in migliaia di euro	2016				2015			
	IV trimestre	III trimestre	II trimestre	I trimestre	IV trimestre	III trimestre	II trimestre	I trimestre
10.-20. Margine d'interesse <i>di cui: effetti della Purchase Price Allocation</i> <i>Margine d'interesse esclusi gli effetti della PPA</i>	364.765 (3.362)	367.554 (5.870)	377.972 (4.859)	387.600 (5.616)	385.240 (6.901)	398.667 (6.630)	416.543 (7.115)	430.605 (6.503)
70. Dividendi e proventi simili	368.127	373.424	382.831	393.216	392.141	405.297	423.658	437.108
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(59)	1.138	8.076	523	1.578	3.452	4.786	533
40.-50. Commissioni nette <i>di cui commissioni di performance</i>	5.197	6.989	6.698	5.252	12.104	3.583	13.405	6.168
80.+90.+ 100.+110. Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura, cessione/riacquisto e delle attività/passività valutate al fair value	346.188	321.392	330.307	337.146	330.574	300.467	327.886	341.192
220. Altri oneri/proventi di gestione	18.291	2.524	3.223	2.311	22.496	878	4.934	6.874
Proventi operativi	785.505	745.588	815.466	772.940	903.812	758.161	842.880	866.011
Proventi operativi esclusi gli effetti della PPA	788.867	751.458	820.325	778.556	910.713	764.791	849.995	872.514
180.a Spese per il personale	(321.521)	(314.687)	(319.311)	(319.787)	(322.360)	(317.957)	(319.843)	(334.930)
180.b Altre spese amministrative	(241.245)	(166.083)	(155.526)	(171.800)	(272.472)	(141.642)	(165.021)	(147.932)
200.+210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali <i>di cui: effetti della Purchase Price Allocation</i> <i>Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali esclusi gli effetti della PPA</i>	(37.511) (1.912) (35.599)	(34.265) (2.040) (32.225)	(35.688) (3.383) (32.305)	(36.042) (3.289) (32.753)	(38.294) (3.283) (35.011)	(36.952) (3.285) (33.667)	(39.280) (3.316) (35.964)	(38.498) (3.274) (35.224)
Oneri operativi	(600.277)	(515.035)	(510.525)	(527.629)	(633.126)	(496.551)	(524.144)	(521.360)
Oneri operativi esclusi gli effetti della PPA	(598.365)	(512.995)	(507.142)	(524.340)	(629.843)	(493.266)	(520.828)	(518.086)
Risultato della gestione operativa	185.228	230.553	304.941	245.311	270.686	261.610	318.736	344.651
Risultato della gestione operativa esclusi gli effetti della PPA	190.502	238.463	313.183	254.216	280.870	271.525	329.167	354.428
130.a Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti	(191.773)	(167.381)	(1.051.034)	(155.339)	(245.013)	(168.534)	(198.907)	(190.192)
130. b+c+d Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre attività/passività finanziarie	(79.204)	(386)	(50.719)	252	(10.464)	(3.054)	(2.382)	(966)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(12.684)	(3.544)	(20.289)	(6.368)	44.794	(18.634)	(24.816)	(4.319)
240.+270. Utili (perdite) dalla cessione di investimenti e partecipazioni	21.027	339	1.201	402	81	300	392	(309)
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(77.406)	59.581	(815.900)	84.258	60.084	71.688	93.023	148.865
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte esclusi gli effetti della PPA	(72.132)	67.491	(807.658)	93.163	70.268	81.603	103.454	158.642
290. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente <i>di cui: effetti della Purchase Price Allocation</i>	20.669 1.742	(14.721) 2.622	210.792 2.732	(34.352) 2.952	(33.342) 3.376	(28.632) 3.287	(37.149) 3.458	(61.998) 3.241
330. (Utile)/perdita del periodo di pertinenza di terzi <i>di cui: effetti della Purchase Price Allocation</i>	(8.298) 221	(7.707) 445	24.672 509	(7.400) 521	(7.151) 529	(5.506) 423	(7.359) 604	(9.749) 559
<i>Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo ante impatto Piano Industriale ed altri esclusi gli effetti della PPA</i>	(61.724)	41.996	(575.435)	47.938	25.870	43.755	54.884	83.095
Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo ante impatto Piano Industriale ed altri	(65.035)	37.153	(580.436)	42.506	19.591	37.550	48.515	77.118
180.a Oneri per esodi anticipati al netto delle imposte e dei terzi	114	(218)	(207.234)	(445)	(61.515)	-	-	(1.190)
210. Impairment marchi al netto delle imposte e dei terzi	-	-	(37.936)	-	-	-	-	-
180.b Oneri progetto Banca Unica al netto delle imposte e dei terzi	(7.638)	(4.463)	(3.440)	-	-	-	-	-
200. Rettifiche di valore delle attività materiali al netto delle imposte e dei terzi	(3.078)	-	-	-	(3.304)	-	-	-
340. Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	(75.637)	32.472	(829.046)	42.061	(45.228)	37.550	48.515	75.928
<i>Effetto complessivo della Purchase Price Allocation sul conto economico</i>	<i>(3.311)</i>	<i>(4.843)</i>	<i>(5.001)</i>	<i>(5.432)</i>	<i>(6.279)</i>	<i>(6.205)</i>	<i>(6.369)</i>	<i>(5.977)</i>
Utile (perdita) del periodo al netto delle componenti non ricorrenti	26.420	37.153	(580.436)	42.506	26.630	37.550	48.515	76.396

Nota: nel secondo trimestre 2016, la linea delle "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti" accoglie l'impatto delle maggiori rettifiche con conseguente riassorbimento della shortfall presente in premessa al Piano industriale (circa 851 milioni di euro lordi, 586 milioni di euro netti)

Gruppo UBI Banca: Conto economico consolidato riclassificato al netto delle più significative componenti non ricorrenti

Importi in migliaia di euro	31.12.2016 al netto delle componenti non ricorrenti	31.12.2015 al netto delle componenti non ricorrenti	Variazioni	Variazioni %
Margine di interesse (inclusi effetti PPA)	1.497.891	1.631.055	(133.164)	(8,2%)
Dividendi e proventi simili	9.678	10.349	(671)	(6,5%)
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	24.136	35.260	(11.124)	(31,5%)
Commissioni nette	1.335.033	1.300.119	34.914	2,7%
di cui commissioni di performance	26.349	35.182	(8.833)	(25,1%)
Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura, cessione/riacquisto e delle attività/passività valutate al fair value	153.711	290.633	(136.922)	(47,1%)
Altri oneri/proventi di gestione	99.050	103.448	(4.398)	(4,3%)
Proventi operativi (inclusi effetti PPA)	3.119.499	3.370.864	(251.365)	(7,5%)
Spese per il personale	(1.275.306)	(1.295.090)	(19.784)	(1,5%)
Altre spese amministrative	(660.003)	(661.748)	(1.745)	(0,3%)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali (inclusi effetti PPA)	(143.506)	(153.024)	(9.518)	(6,2%)
Oneri operativi (inclusi effetti PPA)	(2.078.815)	(2.109.862)	(31.047)	(1,5%)
Risultato della gestione operativa (inclusi effetti PPA)	1.040.684	1.261.002	(220.318)	(17,5%)
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti	(1.565.527)	(802.646)	762.881	95,0%
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre attività/passività finanziarie	(53.117)	(16.866)	36.251	214,9%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(42.885)	(2.975)	39.910	n.s.
Utili (perdite) dalla cessione di investimenti e partecipazioni	1.024	927	97	10,5%
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte (inclusi effetti PPA)	(619.821)	439.442	(1.059.263)	n.s.
Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	144.216	(156.725)	(300.941)	n.s.
(Utile)/perdita d'esercizio di pertinenza di terzi	1.248	(30.921)	(32.169)	n.s.
Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo ante impatto Piano Industriale ed altri	(474.357)	251.796	(726.153)	n.s.
Oneri per esodi anticipati al netto delle imposte e dei terzi	-	(62.705)	(62.705)	(100,0%)
Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	(474.357)	189.091	(663.448)	n.s.
Quota rettifiche di valore per deterioramento di crediti con conseguente assorbimento della shortfall (netta)	(585.992)			
Utile del periodo di pertinenza della Capogruppo al netto quota rettifiche su crediti con assorbimento della shortfall	111.635	189.091	(77.456)	(41,0%)

Gruppo UBI Banca: Conto economico consolidato riclassificato al netto delle più significative componenti non ricorrenti (2016)

Importi in migliaia di euro	31.12.2016	Piano Industriale 2019/2020			Altre componenti non ricorrenti					31.12.2016 al netto delle componenti non ricorrenti
		Oneri per esodi anticipati ex Accordo 11 dicembre 2016	Impairment marchi	Oneri progetto Banca Unica	Rettifiche di valore (impairment) del Fondo Atlante	Contributo addizionale al Fondo di Risoluzione	Utile dalla cessione di immobili	Rettifiche di valore (Impairment) su immobili di proprietà	Impairment sui titoli AFS dello Schema Volontario FITD	
Margine di interesse (inclusi effetti PPA)	1.497.891									1.497.891
Dividendi e proventi simili	9.678									9.678
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	24.136									24.136
Commissioni nette	1.335.033									1.335.033
Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura, cessione/riacquisto e delle attività/passività valutate al fair value	153.711									153.711
Altri oneri/proventi di gestione	99.050									99.050
Proventi operativi (inclusi effetti PPA)	3.119.499	-	-	-	-	-	-	-	-	3.119.499
Spese per il personale	(1.275.306)									(1.275.306)
Altre spese amministrative	(734.654)					74.651				(660.003)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali (inclusi effetti PPA)	(143.506)									(143.506)
Oneri operativi (inclusi effetti PPA)	(2.153.466)	-	-	-	-	74.651	-	-	-	(2.078.815)
Risultato della gestione operativa (inclusi effetti PPA)	966.033	-	-	-	-	74.651	-	-	-	1.040.684
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti	(1.565.527)									(1.565.527)
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre attività/passività finanziarie	(130.057)				73.030			3.910		(53.117)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(42.885)									(42.885)
Utili (perdite) dalla cessione di investimenti e partecipazioni	22.969						(21.945)			1.024
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte (inclusi effetti PPA)	(749.467)	-	-	-	73.030	74.651	(21.945)	-	3.910	(619.821)
Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	182.388				(20.083)	(24.271)	7.257	(1.075)		144.216
(Utile)/perdita d'esercizio di pertinenza di terzi	1.267					(17)		(2)		1.248
Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo ante impatto Piano Industriale ed altri	(565.812)	-	-	-	52.947	50.363	(14.688)	-	2.833	(474.357)
Oneri per esodi anticipati al netto delle imposte e dei terzi	(207.783)	207.783								-
Impairment marchi al netto delle imposte e dei terzi	(37.936)		37.936							-
Oneri progetto Banca Unica al netto delle imposte e dei terzi	(15.541)			15.541						-
Rettifiche di valore delle attività materiali al netto delle imposte e dei terzi	(3.078)							3.078		-
Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	(830.150)	207.783	37.936	15.541	52.947	50.363	(14.688)	3.078	2.833	(474.357)

Nota: la linea delle "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti" accoglie l'impatto delle maggiori rettifiche con conseguente riassorbimento della shortfall presente in premessa al Piano industriale (circa 851 milioni di euro lordi, 586 milioni di euro netti)

Gruppo UBI Banca: Conto economico consolidato riclassificato al netto delle più significative componenti non ricorrenti (2015)

	31.12.2015	componenti non ricorrenti				31.12.2015 al netto delle componenti non ricorrenti
		Cessione di partecipazioni	Contributo straordinario al Fondo di Risoluzione	Rettifiche di valore (impairment) su immobili di proprietà	Chiusura contenziosi fiscali	
Importi in migliaia di euro						
Margine di interesse (inclusi effetti PPA)	1.631.055					1.631.055
Dividendi e proventi simili	10.349					10.349
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	35.260					35.260
Commissioni nette	1.300.119					1.300.119
Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura, cessione/riacquisto e delle attività/passività valutate al fair value	290.633					290.633
Altri oneri/proventi di gestione	103.448					103.448
Proventi operativi (inclusi effetti PPA)	3.370.864	-	-	-	-	3.370.864
Spese per il personale	(1.295.090)					(1.295.090)
Altre spese amministrative	(727.067)		65.319			(661.748)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali (inclusi effetti PPA)	(153.024)					(153.024)
Oneri operativi (inclusi effetti PPA)	(2.175.181)	-	65.319	-	-	(2.109.862)
Risultato della gestione operativa (inclusi effetti PPA)	1.195.683	-	65.319	-	-	1.261.002
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti	(802.646)					(802.646)
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre attività/passività finanziarie	(16.866)					(16.866)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.975)					(2.975)
Utili (perdite) dalla cessione di investimenti e partecipazioni	464	463				927
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte (inclusi effetti PPA)	373.660	463	65.319	-	-	439.442
Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(161.121)	5	(21.237)		25.628	(156.725)
(Utile)/perdita d'esercizio di pertinenza di terzi	(29.765)		(1.156)			(30.921)
Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo ante impatto Piano Industriale ed altri	182.774	468	42.926	-	25.628	251.796
Oneri per esodi anticipati al netto delle imposte e dei terzi	(62.705)					(62.705)
Impairment marchi al netto delle imposte e dei terzi	-					-
Oneri progetto Banca Unica al netto delle imposte e dei terzi	-					-
Rettifiche di valore delle attività materiali al netto delle imposte e dei terzi	(3.304)			3.304		-
Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	116.765	468	42.926	3.304	25.628	189.091

Gruppo UBI Banca: Stato patrimoniale consolidato

- schema obbligatorio -

VOCI DELL' ATTIVO <i>(importi in migliaia di euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015
10. Cassa e disponibilità liquide	519.357	530.098
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	729.616	994.478
30. Attività finanziarie valutate al fair value	188.449	196.034
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.613.833	15.554.282
50. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	7.327.544	3.494.547
60. Crediti verso banche	3.719.548	3.429.937
70. Crediti verso clientela	81.854.280	84.586.200
80. Derivati di copertura	461.767	594.685
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	23.963	59.994
100. Partecipazioni	254.364	260.812
120. Attività materiali	1.648.347	1.744.463
130. Attività immateriali	1.695.973	1.757.468
di cui:		
- avviamento	1.465.260	1.465.260
140. Attività fiscali:	3.044.044	2.814.933
a) correnti	435.128	605.770
b) anticipate	2.608.916	2.209.163
- di cui alla L. 214/2011	1.956.572	1.966.054
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	5.681	11.148
160. Altre attività	1.297.151	1.171.686
Totale dell'attivo	112.383.917	117.200.765

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO <i>(importi in migliaia di euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015
10. Debiti verso banche	14.131.928	10.454.303
20. Debiti verso clientela	56.226.416	55.264.471
30. Titoli in circolazione	28.939.597	36.247.928
40. Passività finanziarie di negoziazione	800.038	531.812
60. Derivati di copertura	239.529	749.725
80. Passività fiscali:	232.866	472.564
a) correnti	59.817	171.620
b) differite	173.049	300.944
100. Altre passività	1.962.806	2.354.617
110. Trattamento di fine rapporto del personale	332.006	340.954
120. Fondi per rischi e oneri:	457.126	266.628
a) quiescenza e obblighi simili	70.361	70.237
b) altri fondi	386.765	196.391
140. Riserve da valutazione	(73.950)	260.848
170. Riserve	3.664.366	3.556.603
180. Sovrapprezzi di emissione	3.798.430	3.798.430
190. Capitale	2.440.751	2.254.371
200. Azioni proprie	(9.869)	(5.155)
210. Patrimonio di pertinenza dei terzi	72.027	535.901
220. Utile (Perdita) d'esercizio	(830.150)	116.765
Totale del passivo e del patrimonio netto	112.383.917	117.200.765

Gruppo UBI Banca: conto economico consolidato

- schema obbligatorio -

Voci <i>importi in migliaia di euro</i>	31.12.2016	31.12.2015
10. Interessi attivi e proventi assimilati	2.161.121	2.509.201
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(663.230)	(878.146)
30. Margine di interesse	1.497.891	1.631.055
40. Commissioni attive	1.508.992	1.488.853
50. Commissioni passive	(173.959)	(188.734)
60. Commissioni nette	1.335.033	1.300.119
70. Dividendi e proventi simili	9.678	10.349
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	69.947	63.919
90. Risultato netto dell'attività di copertura	415	10.968
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	91.770	211.390
a) crediti	(31.482)	(34.527)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	149.014	262.251
d) passività finanziarie	(25.762)	(16.334)
110. Risultato netto delle attività passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(8.421)	4.356
120. Margine di intermediazione	2.996.313	3.232.156
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(1.695.584)	(819.512)
a) crediti	(1.565.527)	(802.646)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(111.643)	(18.290)
d) altre operazioni finanziarie	(18.414)	1.424
140. Risultato netto della gestione finanziaria	1.300.729	2.412.644
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	1.300.729	2.412.644
180. Spese amministrative	(2.570.182)	(2.340.247)
a) spese per il personale	(1.599.717)	(1.391.732)
b) altre spese amministrative	(970.465)	(948.515)
190. Accantonamenti netti fondi per rischi e oneri	(42.885)	(2.975)
200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(80.823)	(88.096)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(125.197)	(66.523)
220. Altri oneri/proventi di gestione	306.541	321.441
230. Costi operativi	(2.512.546)	(2.176.400)
240. Utili (perdite) delle partecipazioni	24.136	35.516
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
270. Utili (perdite) della cessione di investimenti	22.969	208
280. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(1.164.712)	271.968
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	319.619	(127.502)
300. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(845.093)	144.466
320. Utile (perdita) d'esercizio	(845.093)	144.466
330. Utile (perdita) di pertinenza di terzi	14.943	(27.701)
340. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	(830.150)	116.765